**Un restauro rinnegato: la ricostruzione della facciata della basilica di San Bernardino all’Aquila**

Carla Bartolomucci

Figura 1. L’Aquila, complesso di San Bernardino da Siena, planimetria (da Cundari 2010).

Figura 2. L’Aquila, basilica di San Bernardino da Siena, la facciata in una foto dei primi del Novecento (SABAP-AQ, archivio fotografico, neg. 16832, s.d., riproduzione da foto Alinari 1910 circa).

Figura 3. L’Aquila, basilica di San Bernardino, particolare del dissesto che motivò la completa scomposizione. Si osserva sullo spigolo destro la dislocazione dei conci e della porzione inferiore della colonna (SABAP-AQ, archivio fotografico, neg. 7046, anno 1959).

Figura 4. L’Aquila, basilica di San Bernardino, il progetto del telaio in cemento armato (impresa cav. Nicola Cingoli, dott. ing. Bruno Fux, 20.09.1960). Si osservano quattro travi di collegamento, di cui una situata nella porzione inferiore della facciata appena al di sopra dei portali (ASAQ, Genio Civile, busta 19).

Figura 5. L’Aquila, basilica di San Bernardino, sezione trasversale della facciata con l’indicazione del telaio e delle travi trasversali, qui ridotte a tre rispetto al disegno precedente (manca quella nella parte inferiore). La sagoma della fondazione appare irrealizzabile (ASAQ, Genio Civile, busta 19, s.d.).

Figura 6. L’Aquila, basilica di San Bernardino, *quadro riassuntivo del 2° e 3° ordine della facciata*. Il disegno individua le porzioni smontate e indica i riferimenti per la successiva numerazione dei conci (ASAQ, Genio Civile, busta 19, disegnatore A. Chiarini, s.d.).

Figura 7. L’Aquila, basilica di San Bernardino. Uno dei quattordici dettagli eseguiti prima della scomposizione, in questo caso relativo all’angolo superiore sinistro della facciata. Ciascun disegno, in scala 1:10, mostra il rilievo dei conci con le singole misure e il profilo della sezione (ASAQ, Genio Civile, busta 19, disegnatore A. Chiarini, s.d.).

Figura 8. L’Aquila, basilica di San Bernardino, il dettaglio della porzione centrale. Di particolare interesse, oltre alla resa grafica, l’osservazione delle irregolarità derivanti dall’inserimento successivo della finestra serliana (ASAQ, Genio Civile, busta 19, disegnatore A. Chiarini, s.d.).

Figura 9. L’Aquila, basilica di San Bernardino, uno stralcio delle “piante del rivestimento” con le misure della profondità dei conci e della facciata sezionata a diverse altezze, su entrambi i livelli smontati. I disegni costituiscono una sorta di libretto delle misure, da cui ricavare le quantità di muratura scomposta (ASAQ, Genio Civile, busta 18, s.d.).

Figura 10. L’Aquila, basilica di San Bernardino, la facciata durante i lavori di ricostruzione. In primo piano le armature del cordolo tra il secondo e il terzo ordine della facciata, con i ferri inseriti nel rivestimento lapideo e ancorati al telaio. In secondo piano si scorgono i ferri verticali per l’armatura dei pilastri e una capriata lignea allora esistente (da <https://www.impresacingoli.it/basilica-di-san-bernardino/> ultimo accesso 23/06/2023).

Figura 11. L’Aquila, basilica di San Bernardino. Una foto di dettaglio mostra le armature dei pilastri e le staffe di collegamento con gli elementi lapidei ricollocati (da <https://www.impresacingoli.it/basilica-di-san-bernardino/> ultimo accesso 23/06/2023).

Figura 12. L’Aquila, basilica di San Bernardino. Il rifacimento delle coperture fu compiuto sostituendo la struttura lignea con solai in laterocemento e cordoli in calcestruzzo armato (SABAP-AQ, archivio fotografico, neg. 7741, anno 1960).

Figura 13. L’Aquila, basilica di San Bernardino. Un dettaglio della facciata nel 1992 mostra le incrostazioni e gli annerimenti sulle superfici lapidee; si notano, in primo piano, i segni della colla usata per le etichette con la numerazione dei conci (SABAP-AQ, archivio fotografico, neg. 38046, anno 1992).

Figura 14. L’Aquila, basilica di San Bernardino durante il restauro della facciata nel 1992; gli elementi lapidei mostrano fessurazioni e mancanze (SABAP-AQ, archivio fotografico, neg. 38371, anno 1992).

Figura 15. L’Aquila, basilica di San Bernardino da Siena, la cupola durante i lavori di consolidamento dopo il sisma del 2009. Si vedono i costoloni in pietra e la muratura in mattoni (foto C. Bartolomucci, 2011).

Figura 16. La struttura in calcestruzzo armato (come prevista nel progetto iniziale) è sovrapposta al disegno della facciata, in cui si evidenzia la parte smontata. In basso la fondazione e il telaio nella muratura sottostante (elaborazione grafica da Mancini 2022, su rilievo da Cundari 2010).

*Nota:*

Su autorizzazione del MiC – Soprintendenza ABAP per le province di L’Aquila e Teramo (SABAP-AQ): immagini n. 2-3, 12-14.

Su autorizzazione dell’Archivio di Stato dell’Aquila (ASAQ): immagini n. 4-9.

Per l’uso delle riprese fotografiche nella Chiesa di San Bernardino di L’Aquila, si ringrazia la Direzione Centrale degli Affari dei Culti e per l’Amministrazione del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell’Interno, in qualità di Soggetto proprietario.